Lunedì 31 Luglio 1893 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XVII — N. 180

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue Lire 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento ecc. si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. 10.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi N. 10 — Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, P.zza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

LA BREVE SESSIONE DEL SENATO
NELLA CORRENTE SETTIMANA

Telegrammi e Giornali assicurano che la presente settimana sarà l'ultima, in cui si discorrerà della *Legge bancaria*. E sarebbe tempo, davvero, di finirla con simili discorsi, dacchè si sono prolungati troppo!

Dunque il Senato verrà riconvocato per giovedì 3 agosto; ma prevedesi che la sessione sarà breve. Anzi, v'ha chi pretende di sapere che durerà appena sino a sabato.

Il che proverebbe come dalla Commissione, cui fu affidato l'esame della *Legge bancaria* già approvata dalla Camera elettiva, siensi fermati accordi definitivi col Governo riguardo le modalità del prossimo voto.

Tra i Senatori s'era infatti costituito un forte nucleo di oppositori; ma, più tardi, si comprese come gravi sarebbero gl'inconvenienti, qualora in agosto fosse stato necessario riconvocare i Deputati a Montecitorio per altra discussione circa gli emendamenti voluti a Palazzo Madama. Quindi, non potendo il Senato in così grave argomento ostentare perfettissima indifferenza, si conchiuse che certe utili commendatizie al Governo per l'esecuzione della Legge sarebbero raffermate in un *ordine del giorno*

Venne già dispensata ai Senatori la Relazione dell'on. Barsanti che invita l'alto Consesso ad accettare la Legge senza emendamenti; ma nell'*ordine del giorno* si esprimerebbero i concetti cui il Governo dovrebbe uniformarsi nello statuire necessarie cautele relative alla circolazione.

Tutto ciò è ormai predisposto, e lo sarà non inutilmente. Difatti i Senatori che più, riguardo alla *Legge della Cassa pensioni*, apparvero oppositori energici, al presente non si trovano nemmanco in Roma. Quindi la Minoranza della Commissione, avversa alla Legge, Minoranza che avrebbe per capo l'onor. Finali, vorrà accedere, sospinta da necessità di cose, al temperamento del Relatore on. Barsanti; ciò è finirà con l'accettare che i concetti o norme per l'esecuzione della Legge bancaria, sanciti con l'*ordine del giorno*, abbiano a figurare in un Decreto regio da poi convertirsi in Legge.

Or se siffatte predisposizioni senatorie, oggi segnalateci dal telegrafo, saranno sincere, per sabbato, come dicemmo sopra, la breve sessione del Senato sarà chiusa, ed anche per esso cominceranno le lunghe vacanze estive.

In questa breve sessione, o triduo legislativo estemporaneo, riteniamo che i tre Senatori friulani si troveranno tra i presenti a Palazzo Madama.

G.

Il varo del „San Domenico„

(*Nostra corrispondenza*).

Chioggia, sabato sera.

La caratteristica e pittoresca città presenta un aspetto di festa insolita e solenne. Tutte le case, anche le più modeste sono imbandierate ed addobbate. Una folla eterogenea, chiassosa e bonaria si affolla per le vie, sui ponti, agli approdi, sulle barche A migliaia arrivano da Venezia e dalle isole dell'estuario, i forestieri. Il ministro arriva contemporaneamente a noi e dopo i soliti convenevoli recasi col seguito al cantiere Poli dove c'è una ressa da non dirsi.

Il brigantino a palo è un'elegante nave tutta in ferro, a tre alberi, lungo 65 m, largo 11 che in breve sarà armato e pronto per il suo primo viaggio in America. Ne sono costruttori, proprietari ed armatori i tre intraprendenti fratelli: Rodolfo, Domenico e Luigi Poli, chioggiotti puro sangue, e ne sarà capitano, un bravo giovane di Pellestrina.

Alle 6.20 si levano a due a due le punte, alle 6.40 cadono i due quattordicesimi di prora e la nave scivola, lenta e solenne, nel bacino.

L'entusiasmo è indescrivibile, gli operai del cantiere sono commossi e superbi, i chioggiotti tutti felici, i forestieri ammirati.

La folla si riversa in città, assalta gli alberghi e le osterie, ma tutti non giungono a saziare le bramose canne ed escono all'aperto a godere i fuochi, i canti, i suoni, l'aspetto indescrivibile di questa Chioggia che incanta ed ispira tanti artisti.

IL NUOVO LIBRO
di Giuseppe Marcotti

IV.

Carriere liberali. — In genere le professioni così dette liberali offrono molto minori probabilità di benessere che le utilitarie e manuali: vengono spesso preferite a queste perchè si svolgono in un ambiente che pare signorile; alle utilitarie perchè non esigono forti capitali. Si verifica in tal modo la tanto deplorata ostruzione delle carriere liberali; la metà dei laureati non cavano costrutto dalla laurea. Non è soltanto a Berlino che stride un formidabile *proletariato intellettuale* di giuristi, avvocati, medici, dottori in filosofia o in lettere, matematici, ingegneri, architetti, professori, artisti e scienziati.

Per riuscire, l'ingegno e lo studio non bastano: ci vuole una buona dose di coraggio e di intraprendenza, perchè i laureati aumentano e gli affari decrescono.

I guadagni elevati di certe professioni liberali somigliano ai premi delle lotterie, dove la grossa vincita di uno è fatta dalle perdite di molti.

Ottenuto la laurea o il diploma, aprire studio di ingegnere o d'avvocato è presto fatto: si prende in affitto due stanze: si affigge una placca d'ottone: ci si fa dirigere due righe di congratulazione da un giornalista compiacente. Ma quando passano i mesi e i clienti non vengono, si è costretti dar la caccia a un impiego governativo da 1500 lire.

Lasciò scritto il Montaigne: «Fra le arti liberali, cominciamo da quella che ci fa liberi;» ossia da quella che darà da vivere.

Gli aiuti. — Vi sono altre considerazioni che possono utilmente prevalere nella scelta d'una carriera: dipendono da circostanze particolarmente favorevoli ad un dato ceto, ad una data razza, a date relazioni personali.

Nello stato si formano consorterie di interessi più o meno durevoli, talvolta assai radicate; si fondano sulla comunanza di partito politico, di fede religiosa, di precedenti, di aspirazioni. Chi vi appartiene anche indirettamente, per mezzo di parenti o di amici, può contare su protezioni che facilitano assai le clientele professionali, le promozioni negli impieghi, la rimozione degli ostacoli.

Non vi ha partito politico che non sia dagli avversari con fondamento di verità accusato di consorteria; poi ci sono le consorterie regionali e municipali: la consorteria israelita, soprattutto valida nel mondo degli affari commerciali e bancari, è un fatto che si vede anche senza occuparsi di antisemitismo: la consorteria massonica, generalmente attiva in tutto ciò che dipende da organismi politici, è un altro fatto cui non occorrono le furibonde rivelazioni di Taxil.

Di queste circostanze si può tener conto, soltanto col prudente riserbo che si tratta di elementi mutevoli e che non dispensano l'uomo dall'essere sopra tutto *figlio dell'opera propria*.

Limiti del volere. — Già; figlio dell'opera propria; ma qui dobbiamo metterci in guardia contro una pericolosa illusione, accarezzata (sia pure con un certo fondamento di verità e con ottime intenzioni) da una serie di moralisti che si modellarono sul celebre libro inglese *Chi s'aiuta Dio l'aiuta*. Volere è potere: l'uomo è l'arbitro del proprio destino; ecco il concetto fondamentale; e noi non neghiamo il libero arbitrio e la responsabilità umana; diciamo però che il più importante esercizio del libero arbitrio è quello di scegliere la carriera più adatta, la meno disadatta alle proprie capacità e alle proprie circostanze: queste limitano assai la potenzialità del volere. Gli esempi di certe straordinarie energie che fecero il molto col nulla, che fecero fortuna senza far carriera, che forzarono la mano del destino, vanno riguardati come eccezionali; i geni non hanno bisogno di manuale nè di Mentore; la media degli uomini ha invece molto bisogno di trovarsi dove non occorre che una mediocre forza di capacità e di volontà per risolvere il problema dell'esistenza. La cieca fiducia di poter ciò che si vuole fa degli eroi, ma più facilmente fa delle vittime. Napoleone voleva cancellare dal dizionario la parola *impossibile* e finì a Sant'Elena: altrettanto voleva Mirabeau, e morì presto spossato dal tentativo di frenare la rivoluzione che aveva contribuito a scatenare. E' meglio volere ciò che si vede di potere. Che la pazienza equivalga al genio, che tutto sia difficile all'uomo, che il lavoro assiduo vinca tutto, sono massime altrettanto antiche quanto disformi dalla realtà delle cose.

E' bene sperare nella propria volontà; fin che c'è speranza c'è vita: ma è prudente non farvi tale assegnamento da cadere disperato se i risultati falliscono agli sforzi del volere.

Il successo non dipende dalla sola intensità dello sforzo, ma dallo sforzo ben diretto; per sapere ciò che si può fare bisogna aver coscienza di ciò che non si può fare.

Sentite Massimo d'Azeglio, il gentiluomo e il cavaliere del buon senso: «Nelle facoltà operative, sì morali come fisiche, ognuno ha una misura. Impiegarle tutte è bene, e condurle ai rapidi progressi; ma volerle alterare sforzandole, è male, invece di progresso porta spesso il regresso. Gli sforzi di fatica sono cattivi negozi.» Dante già obbiettava. *Ma non può tutto la virtù che vuole*, e scolpiva che la *traccia è fuor di strada* se non si pon mente *al fondamento che natura pone.*

Noi sentiamo in noi stessi la volontà e il libero arbitrio come il supremo fenomeno della nostra coscienza; eppure riconosciamo che delle nostre azioni e del nostro essere non possiamo attribuire a noi stessi quanto dobbiamo attribuire alle influenze esterne.

Un celebre fisiologo sentenziò eccessivamente: «Non è mai stato un grand'uomo chi ha voluto esserlo.» Ma è anche più eccessiva la sentenza contraria.

LE GAMBE DEI CANI.

Quando gli animali parlavano, si favoleggia che le capre abbiano implorato da Giove la grazia di poter anch'esse portare le corna. Il Tonante le esaudì, ma nel tempo stesso le costrinse a portare la barba, in modo, ch'esse fra il piacere di far bella comparsa come animali cornuti, ed il disgusto di vedersi ingombro il mento di ruvido pelo, non erano capaci di stabilire se il favore ricevuto bastasse a compensare lo sfregio patito.

Se le capre invocarono un ornamento al quale potevano facilmente rinunziare, i cani, che in realtà avevano bisogno che fosse tolto loro il difetto delle gambe storte, visto il cattivo affare che avevano fatto le capre, pensarono bene di lasciar in pace il re dell'Olimpo, tenendo a tutta ragione che la raddrizzatura delle gambe venisse accompagnata da altra deformità in danno di quella bellezza che, come cani, non mancavano attribuirsi.

I cani per conseguenza, dovettero rassegnarsi alla stortura delle loro gambe; per il quale difetto, in ordine di bellezza, vennero classificati al di sotto di altri quadrupedi meno intelligenti di essi. E per quanto l'uomo, ammettendoli all'onore di animali domestici, avesse a deplorare una siffatta loro imperfezione e si fosse adoperato per farla scomparire, la impossibilità di riuscirvi diede origine al noto proverbio, che il raddrizzare le gambe ai cani sarà in ogni tempo opera vana ed inutile.

Sembrerebbe che se molte volte riesce impossibile il far scomparire una imperfezione fisica, altrettanto non possa dirsi quando si tratti delle imperfezioni morali. Ma questa supposizione, abbenchè ragionevole, non regge di fronte alle realtà dei fatti; percui vediamo ogni giorno le viziature morali resistere ad ogni tentativo che si volesse fare per la loro guarigione.

Ed è per questo che in giornata bisognerebbe rinunciare non solo a que' *sublimi ideali* da cui si pretende il miracolo d'una progressiva trasformazione della società umana, da corrotta e degenerata come si vede, allo stato primitivo d'innocenza e di perfezione; ma si dovrebbe rinunciare perfino a que' mezzi comuni e limitati che consistono nell'uso della parola esortatrice al bene e nella pubblicazione di scritti istruttivi ed educativi.

Che vi sieno dei buoni preordinati alla diffusione orale delle ottime idee e dei saggi ammaestramenti, che vi sieno dei valenti scrittori persuasi che la loro missione sia stata quella di accrescere il tesoro letterario inteso a rigenerare la società, siamo più che persuasi e lo vediamo nei fatti; ma che abbondino al di là di quanto si possa credere, dei cervelli storti, dei cuori sciancati, delle volontà zoppe, delle tempre rachitiche, a beneficio dei quali le parole e gli scritti edificanti non abbiano fortuna migliore dello abbajare dei cani contro la luna, in questo la nostra persuasione non ammette limiti.

O voi, che preparaste bigoncie, rostri, cattedre, tribune, pèrgami, non vi siete mai accorti che le vostre cure per la diffusione dei lumi e della verità furono in gran parte fatica sprecata? O notti vegliate sulle polverose carte, o pagine sudate alla diurna luce, o volumi in buona fede raccomandati ai *cortesi lettori*, o troppo sovente mal impiegata arte di Guttemberg, sognavàte voi forse che il vostro incessante lavorìo avesse a raddrizzare quelle gambe, che per quanto si faccia saranno sempre storte?

Ma, d'altra parte, se le capre a sconto di una grazia ricevuta dovettero tenersi la loro barba, se i cani furono in pericolo di tirarsi addosso qualche altra cosa di peggio, noi, qualora si avesse pure ottenuto che i cervelli, i cuori e le volontà di tutti fossero quali dovrebbero essere, e che gli uomini tutti fossero buoni, bravi, sapienti, perfetti, chi sa mai a quali malanni saremmo andati incontro! Sarebbe forse stato il caso di dover dire: *Troppa grazia, o Sant'Antonio?*

Ed a questo proposito conviene aver presente, che se Ugo Foscolo vedeva alcunchè di cattivo nell'uomo fortunato, il celebre Balzac sentenziò che, in un uomo, il peggiore dei difetti è il non averne alcuno.

Udine, luglio 1893.

F. B.

Cronaca Provinciale.

Le Elezioni amministrative a Pordenone.

Le elezioni del 23 luglio decorso, a Pordenone sono destinate a lasciar traccia di sè. La vigilia della lotta si pubblicarono due schede di candidati, che furono come il segnale di una sfida. L'una portava i nomi seguenti: Avv. Edoardo Marini, Cav. E. Zuletti, Giuseppe Salsilli, Poletti G. Batta, Toffoli Giovanni, De Mattia Giuseppe, Cernuschi Dosteo e Dinon Luigi.

L'altra, attribuita ad alcuni rappresentanti del Municipio, propugnava per *carità di patria* la elezione di Cattaneo Riccardo, Dinon Luigi, De Paoli Luigi, Gasparini Pietro, Marsure G. Batta, Marini Giuseppe, Tolloletti Antonio, Volponi Serafini.

Rimpiangendo, molto male a proposito, il tempo in cui *la carica di consiglieri comunali era riservata ai migliori cittadini, a coloro che per intelligenza, per onestà, per censo o per meriti speciali meritavano la fiducia pubblica*, quel disgraziato fervorino dispegava poi e faceva incautamente sventolare la bandiera delle più aperte personalità.

L'effetto fu disastroso. — Su 1064 elettori inscritti, caso nuovo, furono 593 quelli che si presentarono alle urne e con grandissima maggioranza hanno fatto completamente trionfare la prima delle due liste, quella di opposizione. — Il solo co. Cattaneo, portato unicamente dalla lista, diremo così, *officiosa*, fu salvato dalla catastrofe essendo riescito penultimo fra gli eletti.

Il risultato di queste elezioni ci ha portati ad una completa crisi munici-

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 20

Emanuele Valenziani

RACCONTO

di

GIOVANNI NARDI.

XVII

La sig. Grazia era una di quelle elette per le quali è elemento di vita il bisogno di operare il bene, come per altri quello di commettere il male, che piene di abnegazione per sè, fanno propria la felicità delle persone loro care, e vanno liete di una gioia ineffabile il giorno in cui possono lenire una sventura o tergere una lacrima.

Di carattere franco, aperto, leale, inetta alla simulazione ed alla dissimulazione, mite, tollerante, come chi è dotato di vera virtù.

Solo le virtù di cattiva lega sono implacabili!

La maldicenza non le sfiorava mai le labbra, aborriva tutto ciò che avesse aspetto di malevolenza, malignità, inganno, ed in parecchie circostanze aveva preferito addivenire vittima, anzichè fare uso di volgare scaltrezza.

Il suo volto spirava un'aura serena di pace, portava la impronta della nobiltà dell'animo e le traccie di una antica non comune bellezza; la chioma bianchissima le circondava la fronte come un'aureola.

Aveva fervidamente amato sino dai primi suoi anni un giovane che con pari ardore la riamava; ancora diciasettenne gli era addivenuta moglie e beati del loro amore attraversavano la vita avvinti in un amplesso in mezzo alla terrestre bufera, non tocchi da alcuno dei comuni dolori.

Ma la signora Grazia doveva crudelmente provare, che non vi ha felicità duratura. La tisi, questo malore spietato, che simile la serpe avvelena col micidiale soffio i fiori più gentili, come aveva trascinati anzi tempo nella tomba i genitori del suo sposo doveva colpire pur questo, ed in capo a pochi anni di matrimonio ella se lo vedeva spirare fra le braccia.

Lo aveva assistito nella lunga malattia con quella tenera ed assidua premura, con quel sacrificio continuo di sè, che sono figli solo dell'amore, sono propri solo della donna. Aveva vegliati i giorni e le notti al capezzale di lui, non tollerando che altri prendesse il suo posto.

Nel santo egoismo del suo affetto sarebbe stata fieramente gelosa di ogni aiuto, di ogni cura per il caro ammalato, che non provenisse da lei; guai se altra mano avesse sorretta la pallida fronte del suo Carlo!

Giunta l'ora fatale, era rimasta molti giorni in preda a vaneggiamenti e deliri, chiamandolo sempre, cercandolo con gli occhi fiammeggianti che avevano i bagliori tetri della follia. Quando, dopo una lunga lotta fra la vita e la morte, ella si riebbe, l'essere gaio, felice, spensierato, tutto sogni, lusinghe, speranze, era spento per sempre, sopravivendo una mesta donna, straniera alla terra, che più nulla le offriva.

Il suo pensiero non visse che per il povero sepolto. — Era una idolatria perenne, dolce, melanconica, per la memoria di lui.

Erede di una sostanza più che sufficiente per assicurarle l'agiatezza e l'indipendenza non s'era trovata nel bisogno di dover ricorrere all'altrui aiuto, ed esperimentare quale si manifesti alla prova il cuore umano. Ciò era valso a conservarle quella innata bontà dell'animo, quella dolcezza di carattere, che l'altrui egoismo e l'altrui durezza avrebbero forse potuto scemare o distruggere.

Poco bastava ai suoi bisogni; il largo superfluo lo erogava in opere di beneficenza in cui, il più delle volte, rimaneva celato il suo nome. Era la fata misteriosa e benigna degli infelici.

Non le erano mancate proposte di seconde nozze, ma le aveva respinte quasi fossero oltraggi.

Non concepiva di poter rendersi infedele al primo sposo divenendo spergiura alla sua memoria, di accordare ad altri quell'amplesso, ripetere quelle parole di amore, che una volta aveva giurato consacrare a lui solo.

Così, avvicinata da poche persone amiche, aveva trascorsa nel villaggio, dal quale raramente si dipartiva, la gioventù, poi l'età matura ed aveva raggiunta la vecchiaia.

L'aguzza malignità di una piccola borgata non aveva mancato di ferire questa creatura che non faceva che bene, che non aveva mai fatto male ad alcuno, ma poi a poco a poco, per eccezione stranissima, se ne era stancata e se taluno dei tanti beneficati non aveva saputo perdonare il beneficio e ne l'aveva corrisposta con rancore pronto a prorompere alla prima occasione, fortunatamente questa non si era presentata. Altri invece le avevano serbata viva gratitudine e non avrebbero che desiderato ed atteso il mezzo per dimostrargliela.

Ma questi, come sempre avviene, erano i meno.

(Continua)

palo. Il Sindaco sig. avv. Enea Ellero e gli assessori effettivi signori Polese Antonio, Ricchieri co. Pompeo e Rigutti Felice, hanno rassegnato le loro dimissioni, rinunciando anche alla carica di consiglieri.

Note pordenonesi.

Pordenone, 30 luglio.

In seguito al risultato delle elezioni di Domenica scorsa, la Giunta Municipale diede le dimissioni e questa mattina le partecipò al Consiglio. Sapete cosa si votò? non la preghiera ai dimissionari di rimanere, ma si votò di non accettare le dimissioni. Tale proposta, votata in alzata e seduta, venne respinta a maggioranza. Si fece la controprova per appello nominale: e allora i voti furono pari. Credo che sia nuovo il caso di voler costringere a rimanere chi vuol andarsene, e di fronte alla odierna delibera, il contegno da prendersi è chiaro e sarà necessaria d'urgenza la convocazione del Comunale Consiglio per passare alla nomina d'una Giunta fino alla sezione di Settembre.

— Con piacere vi partecipo che il giovane Antonio Bornancin di Domenico, studente presso l'Accademia di Belle Arti in Venezia, riportò due medaglie d'argento di I.o premio, una nel II.o corso e corso speciale per le vedute di paese di terra e di mare, l'altra nel corso comune di figura. Bravo l'egregio giovane ed i miei rallegramenti alla famiglia. B.

Note scolastiche pordenonesi.

Pordenone, 24 luglio.

Dopo la non mai abbastanza deplorata polemica, punto educativa, insorta in questo giornale e continuata con più virulenza nel defunto *Risveglio*, fra un insegnante d'un paese vicino e l'abate Mora, ex ispettore scolastico e cessata per l'intervento di qualche pietoso riconoscente... riprendo le mie «note scolastiche».

— Devo anzitutto constatare un fatto consolante da scriversi proprio col carbone bianco: l'aumento di stipendio concesso a questo Direttore didattico, signor Giacomo Baldissera, quasi a premio ed incoraggiamento per l'opera sua a pro' delle scuole elementari di questa città.

Giovi ricordare che un paese civile viene riconosciuto dal suo bilancio dell'istruzione.

— In mancanza dell'assessore alla P. I. e del sopraintendente scolastico, abbiamo però il nuovo Delegato scolastico nella persona dell'avv. Vittorio Marini che, sacrificandosi per amor di patria, ha visitato di frequente le scuole e presieduto gli esami con un'assiduità ed interessamento superiore ad ogni encomio. La scelta pertanto non poteva esser migliore ed accolta con maggior simpatia da tutti gl'insegnanti; perchè giovane colto e studioso, di carattere franco e schietto, e nemico acerrimo del favoritismo: insomma un degno successore dell'egregio ing. cav. Damiano Roviglio, al quale, a nome di tutti gl'insegnanti, porgo l'espressione sincera d'affettuosa stima e di grata riconoscenza.

— *Unicuique suum.* A richiesta di molti docenti elementari, smentisco la notizia pubblicata in questo giornale, che i libri della biblioteca pedagogica appartenente alla cessata Società fra gl'insegnanti di questo Circondario, sieno stati decretati dall'assemblea magistrale in dono alla biblioteca della Società Operaia di Pordenone. Ciò è ancora un pio desiderio di chi si permise informare erroneamente il vostro egregio ed assiduo corrispondente.

— Gli esami di proscioglimento, eseguiti colla dovuta legalità e rigore, sono bell'e terminati, non senza rilevarne lo splendido risultato ottenuto nell'insegnamento dalle signore maestre: Italia Posti Bressan, Lucia Penz-Toffoli, Romana Endrigo Falusca. — Oh le mamme! colla santità della loro missione, nudrite dagli affetti di famiglia, e non distratte da altri pensieri, trovano anche più facile il compito di pubbliche insegnanti.

— Anche quest'anno è stato fecondo d'una novella professora pordenonese nella signorina Annita Ellero testè laureata in pedagogia alla Scuola superiore femminile di Firenze.

Nel porgere distinti rallegramenti alla brava e gentile signorina, le auguro una brillante carriera nel pubblico insegnamento secondario.

— La signorina Tamai Elisa, che nel decorso anno uscì con eguale diploma dalla Scuola superiore femminile di Roma, non venendo tosto assunta come professora per la nota mancanza di posti vacanti nelle scuole normali, non è stata colle mani alla cintola, ma con intelletto d'amore continuò attendere a' suoi prediletti studj pedagogici, dandone una irrefragabile prova colla pubblicazione recente d'un bell'opuscolo di circa 59 pagine, portando il modesto titolo: *La Scuola popolare.*

Chi ha letto e meditato opere pedagogiche di mole assai maggiore, troverà l'opuscolo della distinta Tamai un lavoro ben riuscito, ricchissimo di autorevoli citazioni, un quadro chiaro della storia della scuola popolare.

Tale pubblicazione fatta con uno stile veramente superiore ad un'età giovanile e con una assennatezza d'idee e profonda erudizione dell'argomento che ha preso a trattare, da a presagire che la signorina Tamai sarà per darci altri lavori di maggior interesse: e se non troverà moltilettori a questi tempi di invadente romanticismo, non le mancherà certo quella schiera di studiosi ed onesti che la compenserà a dovizia.

A mio debole avviso, l'opuscolo non porta il suo vero titolo, mentre faccio delle riserve su alcune osservazioni riferibili al nuovo sistema d'insegnamento, in confronto a quelli diversi adottati dai nostri antichi capi-scuola.

Non voglio, per ultimo, privare i lettori delle belle e savie parole con cui finisce il pregevole opuscolo:

«Se ci sono graditi gli elogi delle «generazioni, se ci è cara la felicità «della famiglia, il bene della società la «grandezza e la gloria d'Italia, educhiamo «il suo popolo secondo il carattere «e i destini della nazione. Ci guidi la «nostra esperienza, ci illumini l'esempio dei nostri savi.

«Altri pensò d'innalzare monumenti «ai grandi uomini, noi rendiamo di vedere i fanciulli tanti monumenti vivi e gloriosi per la nazione. Altri col «sangue assicurò la libertà e l'indipendenza all'Italia, noi studiamoci di «mantenere questi beni, di aumentarli, «di fare in una parola che l'Italia non «sia condannata:

a servir sempre o vincitrice o vinta!

Costituzione di una cooperativa.

A Torre di Pordenone, rogiti notaio dott. G. B. Renier, si è costituita una società anonima cooperativa di consumo per azioni, denominata «Magazzino cooperativo fra operai ed addetti agli stabilimenti della ditta Jenny, Barbieri e C. in Torre di Pordenone». — Il capitale è di lire 4260 in 213 azioni da lire 20 cadauna; durata dalla Società 10 anni.

Elezioni amministrative.

Latisana, 30 luglio.

Consiglieri Comunali.

Comm. Milanese Andrea	voti 284
Giacometti Domenico	» 280
Canelotto Luigi	» 258
Coutin Giacomo	» 240
Faggiani Luigi	» 234
Valentinis Giuseppe	» 102

Consigliere Provinciale.

Comm. Milanese Andrea	voti 294
Tavani D.r Virgilio	» 67
Dispersi	» 3

Muzzana del Turgnano, 30 luglio.

Nella votazione pel Consiglio provinciale si ebbero i seguenti risultati:

Comm. Milanese Andrea	voti 48
Tavani D.r Virgilio	» 6

Dal distretto di San Vito non ci pervennero finora notizie. A Cordovado il sig Vincenzo Pinni ebbe voti 35, quale consigliere provinciale.

Fatto straziante.

Martignacco, 30 luglio.

Ieri a sera, verso le 6, il nostro paese fu contristato da un fatto straziante, accaduto nella trebbiatrice del signor G. Bertoli posta sul canale Ledra.

Una ragazza di Plaino, certa Maria Picogna, d'anni 19, venuta alla trebbiatrice con dei carri di frumento, era intenta a gettare dei covoni nella grande imboccatura superiore. Distrattamente, scivolò con un piede, e venne investita ed attirata dal grande ingranaggio.

Un uomo afferratala, potè impedire che tutto il corpo di lei fosse inghiottito; ma nel frattempo necessario a fermare la macchina, l'infelice ragazza ebbe una gamba orribilmente stritolata e appena un'ora dopo spirò.

Questa sera, alla povera vittima si tributeranno funerali solenni; ma l'autorità dovrebbe provvedere perchè non succedessero altre disgrazie, obbligando il proprietario della trebbiatrice a mettere un riparo intorno alla terribile apertura, dove sempre devono stare in piedi uomini e donne.

Un tritico di 60 mila lire?

Sacile, 29 luglio.

Il Ministero degl'Interni ha incaricato il pittore Bertolli di «mettere i veli» al tritico della vicina Chiesa parocchiale di Caneva.

Il tritico che si compone di tre figure distinte, fra le quali più appariscente un bel S. Sebastiano trafitto dai dardi, è opera del pittore Francesco da Milano che fiorì nella prima metà del 500 ed è celebre per numerosissimi affreschi e pale d'altare che si ammirano in gran parte negli edifizi pubblici e nelle Chiese di Vittorio.

Ora, la Fabbriceria di Caneva volendo trar profitto di questa opera pregiabile sia pel valore artistico che per l'antichità (anno 1517) sarebbe disposta a porla in vendita e a tal fine ha richiesto il parere di persone competenti.

Ma il responso dei periti fu discorde; giacchè alcuni giudicarono essere il dipinto del valore di 16 mila lire, altri di un valore assai minore, altri infine di 60 mila lire!

Naturalmente il Parroco - lo studioso ed intelligente don Antonio Sasso — si mostra favorevole all'opinione di questi ultimi! *Gaspar...*

Escursione a Paularo.

Piano d'Arta, 20 luglio.

— L'egregio sig. *X*, brillante vostro corrispondente ed amico mio carissimo, detto e fatto, stamane salpò l'ancora ed alzò le vele dirigendosi per altri lidi, volendo così seguire il vecchio adagio: «*che nella guerra d'amor, vince chi fugge*». La bionda e la bruna, lo avevano addirittura ammaliato, conquiso e mezzo distrutto. Gli Dei siano a lui propizi nel nuovo suo ancoraggio, onde possa ritornare a casa col cuore rimarginato da ogni ferita.

— Il concorso qui dei forestieri, va sempre più aumentando; percui l'animazione è maggiore ed i passatempi e divertimenti sono all'ordine del giorno. Abbiamo de bravi e simpatici giovanotti, pieni di risorse e d'iniziativa, amanti del bel vivere, famosissimi per organizzare delle escursioni e gite.

La bellissima gita di ieri a Paularo per il passo del Durone riuscì oltre modo geniale e piacevole.

Gli organizzatori, il distinto viaggiatore africano, il cav. A. Pecile e l'avvocato Cappellani, vanno lodati per avere preveduto e provveduto a tutto.

La comitiva era piuttosto numerosa; componevasi di ben 23 gitanti: le leggiadre e vivaci contessine Asquini, le egregie e distinte signore Perusini, Antonini, contessa Freschi e co. Cicogna con la graziosa sua figlia Nerina; le avvenenti ed eleganti signorine Zanolli ed Antonini, il conte Fabio Asquini, i tre fratelli Perusini, un Ufficiale del R.o Esercito, il sig. Monici, un bel tipo di catalano di Livorno, — il quale era la prima volta che intrapendeva una gita alpina, — il dott. Someda, i fratelli Muratti ed altri carissimi amici.

La partenza ebbe luogo di buon mattino; le signorine febbrilmente impazienti erano le prime in piedi pronte a mettersi in marcia.

Una strada comodissima, da Treppo a Paularo attraversa il Pontaiba poco sopra Sisj, percorrendo la pittoresca valletta del Durone, raggiunge il passo omonimo e discende quindi a Paularo nel canale d'Incarojo.

Il più gaio umore, regnava in noi tutti, che ci beavamo innanzi agli stupendi paesaggi, a tutte quelle magnificenze alpestri, che non temono confronto neppur con quelle della Svizzera.

L'aria frizzante e balsamica, il lungo cammino, ci fecero gustare o per dir meglio divorare le vivande da noi portate colassù. Abbiamo fatto colazione nel magnifico palazzo dei signori Calice, ed abbiamo poscia fatto anche quattro salti al dolce suono della fisarmonica trattata con una grazia e maestria tutta andalusa dal nostro... Catalano...

Nel palazzo Calice, vi si ammirano dei mobili antichi veramente artistici.

Visitammo pure il palazzo Fabiani, dalla severa facciata in pietra, colle sue ampie sale, dipinti artistici, lavori pregevolissimi d'intaglio, il tutto egregiamente conservato nella sua integrità.

Paularo circondato dal verde cupo degli alti monti, dal verde aristocratico degli abeti e del verde vago dei prati, è uno dei più bei paesi della Carnia; il suo soggiorno in estate è una vera delizia. Colà tutto sorride; la natura è davvero meravigliosa.

Poco sotto della Frazione di Salino, da dove noi si fece ritorno, si ammira la bellissima cascata di un rio rotto in due salti.

I panorami, nella nostra discesa, rinnovavansi ad ogni svolta in un modo veramente magico.

Non dirò delle *tombole* innocenti e delle conseguenti e sonore risate, per non suscitarne delle maggiori.

Piacevolissimo fu il nostro ritorno da Formeaso a Piano, mediante carri addobbati con rami di pini e bandiere.

Strada facendo, ci sopraggiunse la pioggia e pur questa contribuì a maggiormente divertirci, che lì per lì, ci mettemmo a cantare fino all'arrivo da «*Poldo*».

Quivi fummo accolti con applausi ed evviva e con sventolio di fazzoletti dal restante dei villeggianti.

Dopo una buona e copiosa cena, si ballò allegramente, ponendo fine al divertimento col nuovo ballo caratteristico «*Sir Rogers*»; eseguito con un'«*entrain*» ammirabile, sorprendente! N

Note cividalesi.

(Dal *Forumjulii*)

Furto di farina. Venerdì sera vennero arrestati dai RR. Carabinieri certi A. Carraria e P. Molinari perchè da lungo tempo rubavano in danno della ditta proprietaria della fornace di Rubignacco della farina di granoturco, che serviva per la polenta da darsi agli operai dello stabilimento. Sotto una catasta di legno, vicino ad una tettoia della Fornace si rinvenne un sacco con 96 chili del genere rubato, che quei galantuomini si proponevano di esportare nella notte.

Contrabbando ed arresto. A Miani venne sorpreso dall'arma dei RR. Carabinieri mercoledì sera in paizza Giulio Cesare con un sacchetto di zucchero di contrabbando, arrestato e perquisito, venne trovato in possesso di un'arma vietata.

La festa di jeri a Palmanova.

Ad onta del cattivo tempo col treno dell'una pom. partiva ieri alla volta di Palmanova una quantità di Udinesi attratti dalla speranza di godere almeno una parte degli spettacoli annunciati.

Partivano anche col medesimo treno i nostri ginnastici ed alcuni dilettanti di scherma che dovevano prendere parte all'Accademia.

Alla stazione di Palmanova erano attesi dal signor Ing Buri Sindaco della città, e da parte del Comitato per le feste, e da questi furono guidati al Teatro Sociale dove li attendeva un rinfresco offerto con squisita cortesia.

Sembra che Giove Pluvio fosse stato ieri di cattivo umore ed avesse dei rancori con quei di Palmanova, giacchè non cessò un istante dall'inaffiare que' siti.

Naturale quindi che chi s'era recato colà per divertirsi, trovandosi disilluso in una parte, cercasse di riaquistare il perduto assistendo all'Accademia.

Ed infatti alle 4 il Teatro Sociale riboccava di pubblico; di signore e signorine una quantità, fra le quali parecchie Udinesi.

Alle 4 cominciò il trattenimento con una polka suonata assai bene dal quintetto di Palmanova, quindi dai ginnasti, furono eseguiti alquanti giochi con scale mobili, giochi questi riuscitissimi, sia per la disinvoltura, quanto per la precisione e sicurezza: riscossero fragorosissimi applausi.

Dopo, lavorarono alle parallele con quella spigliatezza e grazia che ebbimo campo d'ammirare tante volte in loro, ed il pubblico li applaudì più e più volte chiamandoli poi insistentemente alla fine degli esercizi.

Poi gli assalti di spada riusciti brillanti oltre ogni dire, bastando a provarlo solo il citare quale fini lame vi prendevano parte: il M. Barbasetti, M. Brasioli, M. Franchini, ed i dilettanti Magg. Cav Pizzatti del 35.o Cap. Bertelli, Co. Sondina Bonmartini, Ventura ecc.

La seconda parte del programma principiò con una Cavatina nella *Beatrice di Tenda* del Bellini, eseguita pure egregiamente dal quintetto precitato.

Seguirono esercizi ginnastici alla barra fissa, che sarebbe troppo lungo descrivere e dire quale entusiasmo suscitarono tutti nel pubblico, in specie quelli dei signori Rossini Carlo e Santi Ernesto, il primo per forza, il secondo per agilità. Dopo, riservati per gli ultimi gli assalti migliori.

Ammirati e freneticamente applauditi quelli di Spada Barbassetti — Brasioli e Barbassetti — Franchini.

E così ebbe termine lo spettacolo con tanta cura preparato dal solerte Comitato e riuscitissimo per la valentia di chi vi prese parte.

Alle 7 1|2 si riunivano all'*Albergo della Fortuna* Ginnasti e Schermitori, invitati ad un banchetto dal Comitato per le feste.

Di questo che si deve dire?

Squisite le vivande, prelibati i vini, allegria continua.

Alle frutta, prese la parola il dott Bortolotti, il quale, rammentando che la fortezza di Palma eretta dalla Veneta Repubblica, quale baluardo contro l'invasione straniera, non poteva meglio inaugurare le feste del terzo Centenario che con un'Accademia come quella testè tenuta, dove forza e destrezza mostrarono il progresso fatto in questo tempo; ringraziava a nome del Comitato i Maestri, i Ginnasti e gli Schermitori Triestini che cooperarono a render brillante la festa, augurandosi di riaverli in breve.

Il M.o Barbassetti si alzò ringraziando per se, Colleghi ed Allievi di Trieste, per la più che gentile accoglienza, desiderando vedere effettuata la proposta del Dott. Bortolotti.

I S.gg. Antonio Dal Dan e Silvio Rubbazzer, uno per la Società, l'altro per i Ginnasti, ringraziarono per le infinite cortesie, ed interpretando il sentimento generale espressero il desiderio di trovarsi in breve riuniti.

Seguirono una quantità di brindisi spiritosissimi gli uni, affettuosi gli altri, da parte del Sindaco Buri, del Sig. Bert, del capitano Bertelli, del M.o Brasioli, del M.o Franchini e del S.g Ventura il quale poi con spirito fine e spigliato mantenne la nota allegra per tutta la serata.

Ed alle 11, accompagnati da tutti, i ginnasti si portarono alla Stazione per prendere il treno per Udine.

Interminabili gli arrivederci sincerissimi da una parte e dall'altra poichè se tiratori e ginnasti corrisposero alle brame del Comitato, questo mostrò loro con quale cortesia sappia accogliere gli ospiti, lasciando nel cuore di quei giovinotti un desiderio ardentissimo di contraccambiare almeno in parte tante cure affettuose ricevute.

Un Socio.

Incendio.

Verso le tre pom. sviluppossi il fuoco nella tettoia di Gio. Batt. Mazzin, in quel di Fiume di Pordenone. L'incendio fu isolato, con danno di lire 1000 circa per fieno, attrezzi rurali distrutti e guasti al fabbricato.

La causa: fermentazione del fieno.

A proposito di un cane e di quattro guardie di finanza.

Resia, 29 luglio.

Eravamo accompagnati da un fido quanto innocuo bracco, intelligente animale, che dimostra rancore solo alle benemerite Guardie di Finanza... e ne saprà lui il *perchè*.

Non fa altro questo cane, che abbaiare quando le incontra, forse a protesta di precedenti sgarbatezze.

Fino a qui non ci sarebbe che dire, trattandosi di un cane; ma ieri sera, verso le nove circa, mentre ritornavamo da una passeggiata, questo animale fiuta la selvaggina e ne dà avviso abbaiando. E le guardie di finanza (*erano in quattro*) non so con quanta serietà mettono mano alle armi per disfarsi del molesto nemico, senza accorgersi, o facendo di non accorgersene, che a pochi passi di distanza potevano essere colpite persone che senza avere il più piccolo sospetto del pericolo cui incorrevano, proseguivano pacificamente il loro cammino.

E' in vero da deplorarsi che, in queste pacifiche regioni v'abbiano guardie il cui mandato, sarebbe quello di reprimere il contrabbando le quali restringono così la libertà a persone che vanno per la loro strada. X.

Echi dei fallimenti.

Morgante Napoleone, vini, Tarcento. — Rinviata al 17 agosto, ore 10, la verifica crediti, in seguito a questioni pendenti.

— *Palombit - Segat Valentino*, pizzicheria, Cavasso nuovo. — Rimandata all'11 agosto la chiusura verifica crediti.

Forno economico.

Il Municipio di Latisana ha deliberato di istituire il forno economico Canellotto, col fondo lasciato appunto dall'omonimo benefattore.

Incendio di una stalla.

Ieri l'altro sera a Dignano per causa che si ritiene accidentale, s'incendiò la stalla annessa alla casa del comm. G. A. Pirona, arrecando a questo un danno di circa L. 3000.

La stalla era in parte assicurata.

Costituzione in carcere.

Si è costituito ai carabinieri di Pordenone Giacomo Toffolo, ex messo esattoriale in Maniago, contro del quale era stato spiccato mandato di cattura il 26 spirante, per reato di peculato continuato con falsi in atto pubblico.

Ferimento accidentale ed arresto.

Nello scaricare legna da un carro, un pezzo cadde sul capo di Francesco Cecchin producendogli lesione guaribile in giorni dieci. Fu arrestato, in fragranza, certo Sante Marini.

Il fatto avvenne in Gemona.

Annegamento.

Antonio Cuzzi, di anni dieci, nel bagnarsi nel Tagliamento, in quel di Trasaghis, inesperto al nuoto, vi annegava. Ne venne estratto cadavere.

Ai corrispondenti da Claut

che ci scrivono in vario senso, facciamo sapere come noi, non conoscendo le cose di quel Comune, non vogliamo ingerircene. Accettando una *corrispondenza*, per imparzialità dovremmo accettarne altre. Quindi preferiamo che le faccende, le sbrighi colà il Commissario regio. Difatti alle volte una frase, anche in apparenza la più innocua, potrebbe dare adito a *querele*.. e noi rifuggiamo da simili seccature.

Corriere goriziano.

Ier sera. E' stata ufficiosamente constatata la fillossera nel Comune locale di Skrilia, distretto giudiziario di Aidussina. Il Capitanato distrettuale di qui ha trovato di dichiarare infetto tutto quel Comune locale e di conseguenza proibisce l'esportazione dal medesimo di tutti i prodotti agrari. Di più, ogni proprietario di viti è obbligato d'insinuare eventuali sintomi di malattia sospetta alle viti.

Questa notizia di essere stata constatata la fillossera a S. Tommaso è abbastanza grave, giacchè finora i paesi posti alla sponda destra del Vipacco erano stati immuni.

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico.

Udine-Riva Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m.20

LUGLIO 31 Ore 8 ant. Termometro 17.
Min. Ap. notte 14.2 Barometro 750.
Stato Atmosferico. Vario
Vento pressione leg. crescente

28 LUGLIO 1893

IERI: Vario Coperto
Temperatura: Massima 21.8 Minima 16.6
Media 18.66 Acqua caduta mm 4
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico.

Luglio 29

Sole		Luna
Leva ore di Roma	4,40	leva ore 9.1 p.
Passa al meridiano	12,2 57	tramonta 7.4 a
Tramonta » »	7.26	età giorni 18.—
Fenomeni		

Corso delle monete.

Fiorini a 217 50 — Marchi a 133 25
Napoleoni a 21.56 — Sterline a 27.15.

La miseria.

Narra il rapporto della questura:

Verso le 5 pom. di jeri, sul Piazzale della ferrovia, certa Maria Pittarello, maritata Alessandro Pittarello, di anni 35, abitante in via Ronchi, si mise a gridare, con tre figlioletti, che aveva fame e non mangiava da due giorni. Così dicendo, l'esasperata tentava di gettarsi, con i figli, nella roggia lì vicina, attirando l'attenzione di molti cittadini.

Questi la trattennero, regalandole qualche moneta, e la accompagnarono, alquanto svenuta, alla propria abitazione, con l'assistenza degli agenti di P. S.

Il marito lavora di facchino allo Scalo merci, e consuma il danaro gozzovigliando per le osterie e lascia soffrire di fame la moglie e i figli.

Chiamata alle armi, sospesa.

Col 1 ottobre dovrebbero giungere alle armi i militari di prima categoria della milizia territoriale d'artiglieria per eseguire le istruzioni pratiche nei forti di sbarramento alla frontiera occidentale. Sebbene le condizioni sanitarie dell'Alta Italia siano soddisfacenti, il ministero della guerra ha creduto tuttavia, per debito di prudenza, rimandare la chiamata degli anzidetti militari ad altro tempo.

La sospensione della chiamata riguarda i soli militari d'artiglieria della milizia territoriale. Nessuna disposizione analoga fu presa pei militari della classe 1867 che dovranno giungere alle armi il 27 agosto onde partecipare alle grandi manovre.

Fulmine al Cotonificio.

Sabato sera, durante l'imperversare del temporale, una scarica elettrica si sviluppò sul parafulmine del camino del calorifero che resta isolato nel cortile del Cotonificio nuovo, spezzando la grossa corda metallica conduttrice.

Uno sprazzo si scaricò in vari punti, tanto nella sala delle carde, come nella gran sala de' banchi. Fortunatamente nessun danno al personale che trovavasi al lavoro, tranne il panico prodotto dalla poco gradevole visita; qualche svenimento ed un fuggi fuggi, non generale, perchè alcune donne rimasero impavide e contribuirono a prestar aiuto. Le poche accensioni di cotone vennero prontamente spente mercè gli estintori che stanno opportunemente predisposti e prestarono ottimo servigio.

Nessun danno al locale e lievissimo al cotone. Qualche guasto, di cui non si può valutare l'entità del danno senza minuto esame, subirono alcune corde ed alcuni banchi dove scoppiarono le scintille, accendendo il cotone che si trovava sulle macchine.

Svanito, mercè il pronto aiuto, ogni pericolo e calmato lo spavento, mezza ora dopo venne ripreso il lavoro.

Contravvenzioni.

Per disordini in istato di ubbriachezza fu dichiarato in contravvenzione Anton Luigi Massimo d'anni 38, scrivano avventizio; per ubbriachezza Eleonardo Cordovado di San Daniele di anni 19 girovago; e per canti e schiamazzi Agostino Pascoli detto Cappellano pure d'anni 19, tornitore.

Vaglia di lire 30000 smarrito

A Modena fu smarrito un vaglia di lire 30000, emesso sulla Banca Nazionale Toscana a favore della Banca Popolare di Modena. Avviso ai nostri Istituti di Credito.

La responsabilità civile dei direttori e proprietarii di giornali,

Con una recente ed elaborata sentenza, pronunziata su ricorso del P. M. e della parte civile, onorevole Simeoni, e pubblicata nella *Cassazione Unica*, la Corte Suprema ebbe a decidere che è un errore il credere che nei reati di stampa non vi sia altra persona responsabile sì in linea penale che civile all'infuori del gerente; che penalmente il gerente è sempre responsabile, ma non il solo responsabile dei reati commessi mediante i giornali e le pubblicazioni periodiche; che di tali reati possono e devono tenersi civilmente responsabili il direttore ed il proprietario del giornale,

Onoranze funebri.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Jole Bigozzi

Lombardini famiglia l. 2

Minisini Luigi

Koch Giovanni l. 1

Le offerte si ricevono presso l'Ufficio della Congregazione di Carità e presso le librerie fratelli Tosolini P. V. Emanuele e Marco Bardusco via Mercatovecchio.

Ringraziamento.

Se qualche conforto può aversi nel dolore gravissimo per la perdita del genitore, non può venirci che dal sapere compartecipi al nostro dolore quanti nel perduto stimavano l'uomo operoso ed onesto, il padre esemplare. A tutti che diedero prova di tali sentimenti nei funebri dell'amatissimo nostro padre, suocero e nonno *Gio. Batta Toffoletti*, grazie, grazie dal cuore.

Udine, 31 luglio

Famiglia Toffoletti.

MEMORIALE DEI PRIVATI

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 23 al 29 Luglio 1893.

Nascite.

Nati vivi maschi 9 femmine 11
» morti » 1 » 1
Esposti » 2 » 1
Totale n. 25.

Morti a domicilio.

Felicita Pascutti di Felice di mesi 6 — Lucio Colautti di Valentino di anni 2 e mesi 7 — Ferruccio Fracasso di Francesco d'anni 12 scolaro — Egidio Chiaruttini di Domenico d'anni 15 fabbro — Antonio Pellegrini di Andrea di mesi 5 — Giovanni Driussi di Valentino d'anni 32 oste — Giuseppe Florian di Nicolò di mesi 7 — Ada Vezzani di Alfredo di mesi 11 — Cesare Misoni di Carlo di mesi 1 — Antonio Veragnin di Sebastiano di mesi 4 — Umberto Carlini di Giacomo di mesi 8 — Gio. Batt. Toffoletti fu Gio. Batta anni 7 fornaio.

Morti nell'Ospitale civile

Giovanni Torreneri di mesi 1 — Luigi Michelini fu Antonio d'anni 56 facchino — Pietro Adami di Giovanni d'anni 47 tessitore — Luigi Repezza di Francesco d'anni 12 scolaro — Anna Bazzara-Poressi fu Carlo d'anni 47 contadina — Clotilde Santamaria di giorni 24 — Gio. Batta Clementino fu Pietro d'anni 52 muratore — Luigi Zuliani fu Domenico d'anni 63 agricoltore — Rizzardo Tremini di giorni 11 — Luigi Tulliani di mesi 4.

Morti nell' Ospitale Militare.

Albano Zulian di Gio. Batta d'anni 21 soldato nel 35.o fanteria.

Totale numero 23
dei quali 6 non appartenenti al Comune di Udine

Matrimoni.

Feliciano Polese filarmonico con Ida Biasutti casalinga.

Pubblicazioni di matrimonio.

Giulio Gervasoni cartolaio con Amalia Luxca sarta.

—

Comune di Majano.

Avviso di concorso.

A tutto il 15 agosto p. v. resta aperto il concorso al posto di Levatrice condotta di questo Comune verso l'annuo stipendio di lire 365.

Majano, 26 luglio.

Il Sindaco
S. Piuzzi.

—

LOTTO

Estrazione del 29 Luglio

Venezia	41	43	45	21	10
Bari	90	1	29	75	20
Firenze	44	7	56	63	32
Milano	28	77	58	67	89
Napoli	41	61	80	57	29
Palermo	70	71	34	50	12
Roma	54	75	25	24	72
Torino	77	39	73	75	74

Gazzettino Commerciale.

I mercati di Cividale.

Bovini. Il mercato odierno fu poco animato, poichè soli ottocento capi erano posti in vendita, e la richiesta fu scarsa. Quindi si conclusero pochi affari in vitelli d'allievo e vacche da latte.

Il ribasso del prezzo può calcolarsi d'un venti per cento.

Burro, venduto quint. 2 da l. 2.10 a 2.20.

Uova, vendute 60.000 a l. 50

Frutta. Pere da lire 8 a l. 30 — Albicocche da l. 15 a l. 25 — prugne da l. 5 a l. 7 — fichi da l. 14 a l. 16 — pomi da l. 9 a l. 10 — pesche da l. 8 a l. 30.

XI. Congresso Medico Internazionale

Roma 1893.

Confermiamo che il Congresso terrà le sue sedute nel grandioso e vasto edificio del nuovo Policlinico di Roma.

Nella visita per la distribuzione dei locali, il Comitato Ordinatore trovò che, per il gran numero e la felice disposizione degli ambienti, vi si potevano allogare comodamente ed indipendenti tra di loro tutte le 19 sezioni destinando a ciascuna di esse un'ampia sala per le sedute oltre agli uffici per le rispettive presidenze. Questo senza pregiudizio dei locali per sale d'aspetto e di lettura, per gli uffici della Presidenza e Segretaria Generale nonchè per gli uffici di posta, telegrafo, telefono e per uno speciale ufficio di informazioni in cui si parleranno le lingue ufficiali del Congresso.

Alla Segreteria Generale è pervenuta notizia di queste nuove delegazioni.

Per il Collegio *The Owens College* di Manchester i Signori: W. I. Sinclair, D. I. Leech, e S. Dreschfeld. Per il governo Belga i Signori: Dott. Czocq senatore e dott. in Medicina a Bruxelles, Dott. Dubois-Havenisth prof. all'università di Bruxelles, Dott. Capart, medico a Bruxelles, Dott. Vlemincka, segretario del Consiglio Superiore di Sanità a Bruxelles; Dott. Verriest prof. all'università di Louvain, Dott. Eeman, prof. all'Università di Gand. Per la Facoltà Medica dell'Università di Mosca il Dott. Prof. Goubaroff.

Il Re è partito per Monza.

Elargizioni.

Il Re partì alle ore 5.30 di ieri da Pisa diretto a Monza.

Il Re ha elargito L. 10.800 in denaro e lire 3500 in legname a diversi istituti di carità ed ai poveri.

Per il Patriarca di Venezia.

Il *Parlamento* afferma che prossimamente verrebbe concesso l'*exequatur* al cardinale Sarto, patriarca di Venezia.

Notizie telegrafiche.

La questione franco-siamese risolta.

Parigi, 30. Il Consiglio dei ministri ha preso atto all'unanimità dell'accettazione, quantunque tardiva, dell'*ultimatum* francese da parte del Siam, constatando che tale accettazione era fatta senza riserva e comprendeva senza eccezioni tutte le condizioni imposte dalla Francia.

Il Consiglio ha deciso inoltre di prendere delle precauzioni per la completa esecuzione degl'impegni assunti dal Siam.

Scoppio d'insurrezione nell'Argentina.

Buenos Ayres, 30. L'insurrezione organizzata dai radicali è scoppiata nelle provincie di Buenos Ayres, Rosario e Santafè. Vi furono dei combattimenti accaniti. Si teme che il movimento si propaghi alle provincie Sanju e Corrientes. Un manifesto del dott. Alesa, capo del partito radicale, dichiara essere necessario riconquistare i diritti di libertà del popolo.

Il cholera a Napoli si estende.

Napoli, 30. Il colera si estende lievemente. Le cittadinanza è tranquilla.

Invece alcuni provinciali venuti per i bagni, sono fuggiti.

La pioggia di ieri e di stamane ha aggravata la situazione.

Dal mezzogiorno di ieri, al mezzogiorno di oggi vi sono 19 casi con nove morti.

Quarantena di 5 giorni.

Cipro, 29. Il governatore ha imposta una quarantena di cinque giorni alle navi provenienti dalla baja di Napoli.

Luigi Monticco *gerente responsabile.*

Un fatto meraviglioso.

È senza dubbio quello di poter in 48 ore liberarsi da ogni male venereo recente, ed in 10 o 12 giorni se è cronico, sia uomo o donna ed in 20 o 30 giorni da qualsiasi stringimento sia pur inveterato di o tre 20 anni! Per convincersene veggasi in 4.a p.a (*Iniezione o Confetti Costanzi.*) 6

„ DANUBIO „

SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI

Autorizzata con R. Decreto 22 Maggio 1868

Rappresentanza Generale: MILANO

Corso Vittorio Emanuele, 26 (palazzo proprio)

Capitale Sociale versato	L.	2.500.000.—
Fondi di Garanzia	»	27.225,644.72
Capitali assicurati:		
Ramo incendi e trasporti	»	2,052,907,782 —
Ramo vita.	»	59,973,415,—
Danni pagati in totale	»	99,208,689.18

La Società "DANUBIO„ assume assicurazioni contro i danni dell'**Incendio**: scoppio del Gaz, del fulmine e degli apparecchi a vapore: **Trasporti** per terra e per mare: **Assicurazioni sulla vita dell'uomo** con o senza partecipazione agli utili; **Dotazioni e Rendite Vitalizie**

Agenzia in Udine per i Mandamenti di Udine e Spilimbergo, signor **Odorico Murero.**

STABILIMENTO BAGNI

PORTA VENEZIA

aperto tutto il giorno

Bagni caldi — Doccie — Bagni a vapore — Bagni elettrici.

Grande Stabilimento

PIANOFORTI

di

GIUSEPPE RIVA

Udine Via della Posta 10 Piazza del Duomo **Udine**

Vendita — noleggio — riparature — accordature.

Pianoforti delle primarie fabbriche di Germania e Francia.

Organi Americani — Armoni - piani

Assortimento istrumenti musicali: *Mandolini — Violini — Chitarre* — ed accessori.

Recapito per trasporti di Pianoforti.

Presso i Negozi di Cartoleria
FRATELLI TOSOLINI
Piazza Vitt. Eman. - Udine - Via Palladio (ex S. Cristoforo)
GRANDE DEPOSITO CARTA DA TAPPEZZERIA
in disegni novità
Prezzi convenientissimi — Merce sempre pronta

Appartamento civile da affittare, II piano, ottimo stato. Via Cussignacco N. 15, sei ambienti, soffitte, acqua in casa. Rivolgersi al proprietario.

Nuova industria friulana.

La fabbrica di articoli in vimini, canna d'india e bambù di Udine eseguisce qualunque oggetto dei suindicati materiali di cui sia mandato uno schizzo chiaro.

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI da salotto, terrazze, verande ecc. in vimini, canna d'india e bambù.

Tavoli, scrivanie, etagèr ecc. con piastre artistiche di Sassonia.

GIARDINIERE, PORTAVASI, PORTAFIORI artistici e svariatissimi per altri, scale, finestre, salotti, terrazze e verande.

CARROZZELLE elegantissime da bambini.

Portamusica e tavoli da lavoro di svariati modelli per signora.

BAULI PER VIAGGIO solidissimi foderati con tela americana.

CESTERIA fina e comune.

Oggetti da regalo.

Lo stabilimento è visitabile tutti i giorni non festivi dalle ore 7 alle 12 ant. e dalle 2 alle 7 pom.

NEGOZIO MODE

L. FABRIS-MARCHI

UDINE

Articoli di Stagione per Signora

Ricco deposito Foulards - Seterie - Lanerie di tutta novità.

Esteso assortimeno Blouses in Seta - Lana e Battistt Sottane seta - Lana glacè e Cretonn.e elegantissime e convenienti.

Ciarpe Romane seta - Scialle - Fichù - Fazzoletti Battist e fantasia per Signora.

Grande assortimento abitini ed articoli per Bambini - Biancheria e Corredi.

TOSO ODOARDO

Chirurgo - Dentista

MECCANICO

Udine, Via Paolo Sarpi N. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie della BOCCA e dei DENTI

Denti e Dentiere artificiali

Lavarini e Giovanetti

Udine - Piazza Vittorio Emanuele - Udine

Grande assortimento

ULTIMA NOVITÀ

Ombrellini in cotone da L. **1**.— a L. **5**.— Ombrellini in seta ultima novità da L. **3 50** a L. **10, 15, 20, 25, 30, 45, 50.**

Grande assortimento ventagli fantasia ultima novità.

Ombrelli, ombrellini, bauli da viaggio, valigie, bastoni da passeggio.

Si coprono ombrelle in montatura vecchia di qualunque genere a prezzi convenientissimi.

Grande assortimento
Articoli a fantasia

CANELOTTO ANTONIO

Oste in Udine

insegna AL DUILIO, via Grazzano, casa Fabris.

Avvisa i Cittadini e Provinciali che tiene in vendita vini sceltissimi delle provenienze seguenti:

Bianco Ronchi di Buttrio	**L. 0.80**
Nero di Centa d'Albana	» **0 80**
dem. S Martino al Tagl.	» **0.60**

Vino in bottiglia per ammalati e convalescenti — Cibarie in sorte a prezzi modicissimi.

Aceto di puro vino a Cent. 50

Collegio Convitto Donadi

UDINE

Il Collegio resta aperto anche l'autunno per i giovani delle Classi Elementari, del Ginnasio e Liceo, delle Tecniche ed Istituto, i quali dovessero riparare agli esami o tenersi esercitati negli studi. —

Per programmi e schiarimenti rivolgersi al

Direttore
M. Tonello.

Udine, 24 Luglio 1893.

N. B. Nel corrente anno scolastico su 32 alunni di questo Istituto, che fin ora sostennero gli esami, ben 28 ottennero la promozione.

Tutti la chiamano la pazzerella. Ma tutti la desiderano perchè vispa, allegra, pronta ai frizzi più graziosi. È la fanciulla più ricercata nello Stabilimento Balneario. Nel suo bizzarro cervellino ha un'ideale; il suo cuore batte per un bel giovanotto, ma corto di quattrini. Che fa la graziosa fanciulla?... Acquista e regala al bel giovanotto dei biglietti della Lotteria Italo-Americana, e glieli accompagna sempre colle parole: Saranno l'anello del nostro amore. Vincendo, i nostri cuori saranno uniti per sempre.

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMAIO (stile Luigi XV) fuso in metallo bianco dalla premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere Cent. 75 per diritto di spedizione).

Sollecitare le richieste presso i principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CASARETO di F.co. (Casa fondata nel 1868) Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

D'affittarsi in Via Cavour - 2

1 Locale ad uso Bottega

2 » con 2 stanze uso stesso

3 appartamento al II. piano ad uso abitazione, composto da 5 stanze e cucina, ed altri locali al III. piano.

Per trattative rivolgersi in Via Savorgnana N. 10.

Cimici.

Sono insetti, che nascono e si annidano specialmente nei letti, nei legni e nei buchi delle pareti.

Ne volete la distruzione?

Usate l'**Antisettico,** che si vende al Laboratorio Chimico di

Francesco Minisini — Udine.

ALBERGO POLDO

Stazione Balneare

PIANO D'ARTA (CARNIA)

(metri 500)

Albergo rinomato, amena posizione, comodi alloggi, prezzi modicissimi. — Grandiosa sala da pranzo, salotto da musica e bigliardo. — Ottimo servizio. Carrozze per la stazione e gite. Posta e telegrafo.

Medico Direttore
ITALO Dott. SALVETTI
Conduttore e proprietario
Osvaldo Radina Dereatti
Unico concessionario per la Fonte Comunale **Acque Pudie Minerali.**

Chiusaforte

STABILIMENTO CLIMATICO CON BAGNI

condotto dai Fratelli **Pesamosca**

al piede delle Alpi Carniche

in prossimità alla Stazione ferroviaria

Collegio-Convitto Maschile

in Conegliano

Aperto anche nelle vacanze estive autunnali con corsi di preparazione agli esami di ammissione e riparazione delle scuole **Elementari, Tecniche, Ginnasiali, Liceali, Militari.**

Retta modica — Per informazioni rivolgersi alla Direzione.

N. B. Nel decorso anno, di 72 alunni, affidati a questo Collegio, 69 subirono con buon esito gli esami.

AVVISO

Chi vuole acquistare letame delle Scuderie Militari, si rivolga all'Impresa Lettiera Militare fuori porta Pracchiuso casa Nardini — Udine.

Collegio - Convitto Paterno

UDINE

La Direzione avverte che il Convitto si riapre col 15 Agosto p. v. per comodità di quelle famiglie i cui figli avessero da sostenere nel prossimo ottobre qualche esame di riparazione o d'ammissione presso le locali scuole Tecniche o Ginnasiali. Iscrizioni dalle ore 9 alle 12 ant. e dalle ore 2 alle 4 pom. di tutti i giorni non festivi.

LE INSERZIONI dall' estero si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo 11 — ROMA, Via di Pietra 31 — NAPOLI, Palazzo Municipale — GENOVA, Piazza Fontane Morose — PARIGI, Rue de Maubeuge — LONDRA, E. C. Edmund Prine 10 Aldersoste Street. LE INSERZIONI

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE DI SANTAL-SALOLÈ DI E. EMERY
19 Rue Pavée - Parigi.

Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalle primarie notabilità mediche di Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo Lire 4.50 il flacone. — Deposito per l'Italia S. NEGRI e C. Venezia. — Vendita A. MANZONI e C. Milano, Via S. Paolo. 11. Trovasi in tutte le principali Farmacie del Regno.

14 Medaglie alle primarie Esposizioni

EPILESSIA

e altre malattie nervose

si guariscono radicalmente colle celebri polveri dello

STABILIMENTO CASSARINI
di Bologna

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

dono delle L L. M M. i Reali d'Italia.

CHINA-CHINA alla NOCE VOMICA ARSENICALE

POMELLO

Speciale preparaz. della Farm POMELLO, Lonigo
Produttrice delle rinomate

Pillole Antimalariche

Questo prezioso farmaco, esperimentato da distinti Clinici in un numero grandissimo di casi, è stato trovato di facile tolleranza, innocuo e di sorprendente efficacia ne l'*Anemia*, nelle TUBERCOLOSI ne RACHITISMO, nella SCROFOLA, ne la *Dispepsia*, nel a *Gastrite*, nelle Febbri di malaria nel'a *Spermatorrea*, nell' Impotenza, nelle *Malattie della pelle*, negli *Esaurimenti nervosi*, nell' Inappetenza, nella *Debolezza generale*, nei LANGUORI DI STOMACO e nelle Malattie dei Bambini in cui è necessario ricostituire il gracile organismo ecc. — Istruzioni sul metodo di cura corredate da AUTOREVOLI ATTESTAZIONI MEDICHE si spediscono *gratis* a richiesta.

Prezzo: Bottiglia grande L. 3.50; Bottiglia piccola L. 2.

Guardarsi dalle sostituzioni ed esigere la firma dei Fratelli Pomello proprietari e la Marca depositata.

Attestato di lode all'Esposizione Medico-Igienica Internazionale di Milano 1892

VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE

Una bottiglia grande può servire per una cura completa
Altre specialità proprie della farmacia Pomello:
Pillole Antimalariche — Pillole Antibronchiali
Deposito e rappresentanza in Udine presso la Ditta Francesco Minisini.

Domandate a tutti i Confettieri e Droghieri

LA

CIOCCOLATA CROCE-ROSSA

LIZIER - VENEZIA

Premiata all'Esposizione Medico - Igienica
DI MILANO 1892

E la più digeribile e nutritiva.

LE MALATTIE NERVOSE

(Gran successo scientifico) Non si prende per bocca — vengono guarite colla rinomata

LOZIONE PYLTHON

Guardarsi dalle imitazioni.

(eter spec. prep. la mont. elleb. orient e sommac.)

Attestato primari Medici specialisti sulle Malattie nervose, cu' essa ha un effetto sicuro e decisivo nelle *Nevralgie, Nevrostenie, Emicranie, Tic nervoso, Inquietudni, Insonnia, Irritabilità, Intorpedimento alle membra, Crampo degli scrittori, Disturbi del cuore e del fegato, Isterismo, Epilessia, Congestione cerebrale, Apoplessia* e sue conseguenze, *Paralisi, Oppressioni al cranio, Esaurimento cerebrale, Stato morboso del corpo*, ecc. Gli ammalati ed i Medici chiedano l'Opuscolo PYLTHON alla Farmacia STRAZZA, Milano, Piazza Fontana, che verrà loro spedito *gratis* e *franco* anche contro solo invio di carta da visita. Detto Opuscolo viene pure distribuito *gratis* da tutte le primarie farmacie fuori di Milano.

In Udine presso le farmacie Marco Alessi, Filipuzzi G., De-Vincenti Foscarini A., Fabris G. —

In Ampezzo presso la farmacia Cirio G. B, — *In Cividale* idem Fantini F, — *In Codroipo* idem Cantoni-Marzorini C, — *In Gemona* idem Billiani L, — *In Latisana* idem Monis G, — *In Maniago* idem Fornasotto L, — *In Moggio Udinese* idem Pala G, — *In Palmanova* idem Martinuzzi F, Gabotto - Marni A, — *In Pordenone* idem Rovigo A, Marini G, — *In Sacile* Idem Stradiotto Nicolò — *In S. Daniele del Friuli* idem Girardini A, — *In S Pietro al Natisone* idem Codolini E, — *In S. Vito al Tagliamento* idem Quartaro P, — *In Spilimbergo* idem Merlo G. B, — *In Tarcento* idem Crassati A, — *In Tolmezzo* idem Filipuzzi G. — Chiussi G.

VOLETE DIGERIR BENE ??

R. SORGENTE ANGELICA
DI

NOCERA UMBRA

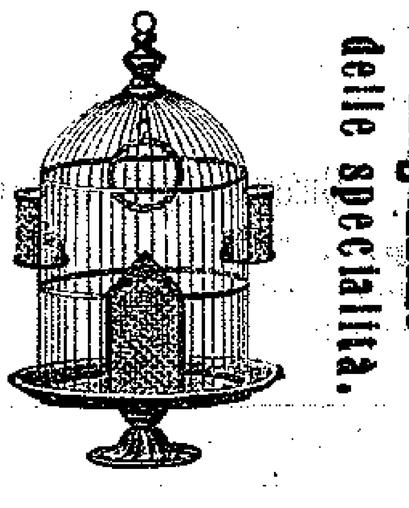
La Regina delle Acque da tavola

GAZOSA, ALCALINA

Col primo Giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolese) cesseranno d'essere in vendita colla fine anno corrente.

CONCESSIONARIO
Milano - FELICE BISLERI - Milano

Domenico Bertaccini
Via Mercatovecchio
UDINE



Magazzino delle specialità.

Sonetto classico

Ecco le belle gabbie fatte apposta
Per metter dentro l'uccellin che vola,
Vedendole sì belle, si consola
La dama, il vagheggin, la faccia tosta

Sicuro di piacer, faccio proposta
A tutti d'acquistarne anche una sola.
Nè voglio a persuader, spender parola.
Chè spander fiato è una fatica e costa

Venite, su venite tutti quanti
Che in casa mantenete gli uccellini
Per rallegrarvi ognor coi loro canti:

Sceglietel.. gabbie tonde, a cestellini
E quadre ed a caselle... Avanti, avanti!
Prendete voi le gabbie.. a me i quattrin

Ing. L. PANDIANI e Figlio

MILANO

Via Pr. Umberto, 34

Cataloghi, Disegni e Preventivi

Gratis a richiesta

Pompe a Vapore per qualunque uso
Istrumenti ed *Accessori eccentrici*
Trasporti di Forza mediante l'Elettricità
Lampade di qualità superiore a basso prezzo
Impianti completi di Illuminazioni Elettriche
Macchine ed *Accessori* industriali d'ogni genere
Motori a Vapore per impianti Elettrici e per l'industria
Macchine Utensili per la lavorazione dei Metalli e del Legno.

ANGELO PERESSINI

UDINE - *Via Mercatovecchio* - UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali
e COPIALETTERE

FABBRICA E DEPOSITO CARTE D'OGNI GENERE
VASTISSIMO ASSORTIMENTO CARTE DA TAPPEZZERIA
DISEGNI ULTIME NOVITÀ

ARTICOLI di CANCELLERIA, per REGALI, pel DISEGNO e PITTURA
Studi - Oleografie - Cromo - Fototipie - Incisioni - Fotoincisioni e Fotografie

SPECIALITÀ: Ovali e Liste dorate per cornici

MACCHINE DA COPIALETTERE, TIMBRI IN METALLO E GOMMA

DEPOSITO ESCLUSIVO

CARTIERA DI MOGGIO UDINESE — CARTIERA S. LAZZARO DI CIVIDALE
PREMIATA FABBRICA INCHIOSTRI H. ROEDL DI PRAGA.

Per le inserzioni in terza e quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. — La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di chinina di A. Migone e C.i è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flate ed in (flacons) da L. 2, 1.50, bottiglia da un litro circa a L. 8.50

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGONE e C.i, Via Torino N. 12, Milano, in Venezia presso l'Agenzia Longega, S. SALVATORE 4825, da tutti i parrucchieri, profumieri Farmacisti ad Udine, i Sigg.; MASON ENRICO chincagliere — PETROZZI ENRICO parrucchiere — FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinali — a Gemona dal Signor LUIGI BILLIANI farmacista — in Pontebba dal sig. CETTOLI ARISTODEMO — a Tolmezzo dal sig. GIUSEPPE CHIUSSI farmacista.
Alle spedizioni per pacco postale aggiungere Cen. 75

Injezione o Confetti Costanzi

L'Injezione ed i Confetti Costanzi sono già pur troppo noti per non avere bisogno di gran grido: colla quantità proporzionale di centig. 30 di trementina per confetto, un gr. di tannino proveniente da droghe tanniche indiane e 20 goccie di laudano per ogni boccetta injezione, il tutto purificato e concentrato con apposito apparecchio chimico, si sono sempre ottenute e vanno ottenendosi, in un tempo relativamente brevissimo, guarigioni complete di tutte indistintamente le malattie genito-urinarie di uomo e donna per quanto inveterate esse siano, malattie che trovansi menzionate in apposita istruzione che è unita a detti medicinali, per l'esatto uso dei medesimi, il quale uso è bene si sappia, è oltremodo facilissimo e perciò alla portata di qualsiasi ceto potendosi curare senza menomamente cambiare le proprie abitudini.

Più delle parole del resto, valgono i fatti e questi sono là indiscutibilmente a dimostrare da un apposito estratto attestati intitolato *Miracolo scientifico* che il Prof. A. Costanzi in Napoli Via Mergellina 6 spedisce gratis dietro semplice richiesta, nel quale a centinaia figurano certificati medici e lettere di ringraziamenti di ammalati guariti da malattie cui sopra, fra i quali molti affetti da scoli e da restringimenti inveterati da oltre 20 anni!.... e molti altri guariti da ulceri e scoli recenti nel periodo di sole 48 ore!.... Agl'increduli si concede la facoltà di pagare a cura compiuta, mercè trattative da convenirsi direttamente coll'inventore.

Detti medicinali, siccome inalterabili e consentiti alla vendita, si trovano indistintamente in tutte le buone Farmacie d'Italia e nelle principali città di tutto l'Universo inciviito che si notificano dietro richiesta.

Prezzo della boccetta per Injezione con siringa a becco corto igienica ed economica L. 3 50, senza siringa L. 3, e dei confetti, per chi non ama l'uso dell'Injezione scatola da 50 confetti L. 3.80. Tutto con dettagliata ed istruttiva istruzione, essendosi nella medesima altresì indicato come ognuno può facilmente esimersi dalle malattie contagiose. Richiedendo direttamente all'autore, aggiungere per ogni ordinazione Cent. 75 per le spese del pacco postale.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE
DI

FELICE BISLERI

MILANO
Filiali: MESSINA BELLINZONA

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calori estivi, vengono efficacemente combattuti col

FERRO CHINA BISLERI

bibita gradevolissima e dissetante al l'acqua di **Nocera Umbra.** Seltz e Soda. — Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Eccita l'appetito se preso prima dei pasti; all'ora del Vermout.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi, droghieri, farmacie e bottiglierie.

GLORIA liquore stomatico da prendersi solo, all'acqua od al Seltz

Questo liquore acresce l'appetito facilita la digestione e rinvigorisce l'organismo,

Si prepara e si vende dal farmacista Sandri in Fagagna, ed in Udine alla farmacia Alessi.

Udine, 1893. Tip. Domenico Del Bianco.